



Direzione Generale

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 027 DEL 19/02/2026

Oggetto: Approvazione del Piano degli Obiettivi Gestionali del Comune di Napoli per l'esercizio 2026 e definizione della componente oggettiva della *performance* per i Dirigenti di *staff*.



Il Direttore Generale

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012 è stato approvato il “*Sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli*”, predisposto dalla Direzione Generale in conformità alla “*Metodologia di valutazione della performance dei dirigenti del Comune di Napoli*” elaborata dall’allora Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e dallo stesso approvata nella seduta del 6 giugno 2012;

secondo quanto previsto dal predetto documento, spetta a ciascun Responsabile di primo livello tradurre gli ambiti di competenza istituzionale dei singoli Dirigenti ricompresi nella propria struttura in un numero ridotto di obiettivi gestionali (da 3 a 5), che affiancano ed integrano gli obiettivi fissati dalla Giunta, in conformità alle metodologie ed ai tempi definiti dalla Direzione Generale;

la deliberazione della Giunta Comunale n. 747 del 16 ottobre 2013 ha introdotto alcune modifiche al “*Sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli*”, approvato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012, integrando le competenze del Direttore Generale con l’approvazione del Piano degli Obiettivi Gestionali, anche assegnando d’ufficio gli obiettivi ritenuti di particolare importanza gestionale alle strutture;

con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 402 del 20 novembre 2020 è stato approvato il vigente “*Sistema di valutazione delle performance dirigenziali alla luce del processo di riorganizzazione dell’ente*”, che ha confermato il quadro delle competenze sopra riportato;

Premesso, inoltre, che:

secondo quanto previsto dal menzionato, vigente, Sistema di valutazione della *performance* dirigenziale del Comune di Napoli, il Direttore Generale “*approva il Piano degli Obiettivi Gestionali [...] anche modificando, se opportuno, il target dei risultati attesi e degli indicatori di misurazione, nonché assegnando d’ufficio [...] ulteriori, eventuali obiettivi ritenuti di particolare importanza gestionale*” e “*può assegnare ulteriori obiettivi ai Dirigenti apicali con proprio atto monocratico*”;

il nuovo ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli - approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 185 del 31 maggio 2023 e ss.mm.ii. – prevede che il Direttore Generale “*sovrintende all’attività dell’Ente in esecuzione degli atti e degli indirizzi dell’Amministrazione [...] al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all’attività dell’Ente*” (art. 13, comma 3, lett. a), “*assume la responsabilità del procedimento di formazione [...] del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, curandone direttamente la predisposizione della sottosezione Performance ai sensi di legge ed in coerenza e in attuazione dei programmi, piani ed obiettivi generali dell’Amministrazione*” (art. 13, comma 3, lett. b), e “*propone gli obiettivi che i diversi responsabili devono perseguire*” (art. 13, comma 3, lett. f);

Considerato che:

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in sigla, P.I.A.O.), documento programmatico adottato ai sensi del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, comprende una specifica Sottosezione (n. 2.2) dedicata agli obiettivi di *Performance* dell’Amministrazione comunale, entro cui figurano gli obiettivi specifici, gli obiettivi gestionali e gli obiettivi trasversali/di ente;

in particolare, l’articolo 6, commi 1 e 2, del menzionato Decreto Legge dispone espressamente quanto segue:



“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; [omissis]”

il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 132 del 7 settembre 2022, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione” dispone espressamente – all'articolo 8, comma 2 – che: “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Preso atto che:

con decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 302 del 31 dicembre 2025, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2026, autorizzando l'esercizio provvisorio fino alla predetta data, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

con comunicato del Presidente ANAC n. 1 del 14 gennaio 2026 è stato reso noto che: “per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PLAO è fissato al 30 marzo 2026, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (G.U. n. 302 del 31-12-2025)”;

Considerato, pertanto, che:

il Comune di Napoli procederà ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026/2028, nei termini di legge;

Richiamato:

l'articolo 5, comma 1 ter, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, a norma del quale: “Nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa”;

Richiamate, inoltre:

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 29 gennaio 2026, su proposta della Giunta comunale n. 589 del 25 novembre 2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. per il triennio 2026/2028;



la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29 gennaio 2026, su proposta della Giunta comunale n. 665 del 18 gennaio 2025, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2026/2028;

Valutato che:

nelle more dell'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026/2028, si intende attribuire a tutti i Servizi e gli altri uffici di livello dirigenziale n. 6 (sei) obiettivi comuni, derivanti da puntuali obblighi normativi, unitamente a n. 1 (uno) obiettivo specificamente assegnato al Servizio Contratti e Regolarità Amministrativa dell'Area Segreteria Generale in occasione delle imminenti consultazioni referendarie del 22 e del 23 marzo 2026, ritenuto di rilevante importanza gestionale, così declinati:

- 1) l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione previsti nella Sezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in virtù del principio di collegamento di tali misure al Piano della *Performance* dell'amministrazione e tenendo conto di quanto rappresentato nell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, in base al quale: *“le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti”*;
- 2) l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, in materia di trasparenza, previsti dalla medesima Sezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- 3) la risposta tempestiva, da parte di ciascun dirigente di ufficio di livello dirigenziale, alle richieste di accesso documentale ai sensi degli articoli 22 ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. 97/2016 (si specifica che le richieste di accesso civico "semplice" ex articolo 5 comma 1 del D.lgs. 33/2013 sono ricevute ed evase direttamente dal Responsabile per la Trasparenza);
- 4) il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, anche in attuazione dell'articolo 2, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a norma del quale: *“La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente”*;
- 5) il rispetto dei tempi, modalità e contenuti definiti dalla Direzione Generale per la redazione del report periodico di monitoraggio sul controllo interno, ai sensi dell'articolo 9 del vigente *“Regolamento del Sistema dei controlli interni”* del Comune di Napoli: in particolare, la predetta disposizione regolamentare prevede che il controllo di gestione si realizzi attraverso un sistema a matrice, entro il quale spetta alla Direzione Generale l'individuazione delle grandezze da rilevare e degli *standard* di misurazione qualitativa, nonché l'adozione di un sistema informativo unitario e l'analisi dell'andamento generale delle attività dell'Amministrazione, mentre fanno capo ai Dirigenti apicali (per il tramite dei referenti unici per l'anticorruzione, la trasparenza ed i controlli interni, nominati presso ciascuna Macrostruttura) le attività di rilevazione, realizzate attraverso la raccolta dei dati presso i Servizi e le Unità Organizzative Autonome e l'inserimento degli stessi nei *format* predisposti;



- 6) il miglioramento dei servizi dell'ente ordinariamente erogati in turni festivi, quale obiettivo gestionale attribuito a tutti i servizi/uffici di livello dirigenziale che operano ordinariamente in turni festivi, cui collegare un apposito premio incentivante in favore del personale che rende la prestazione in giorni festivi ulteriori rispetto a quelli dovuti in virtù dei turni programmati e a condizione che sia, comunque, garantita la copertura del 100% delle presenze nei giorni festivi ordinariamente spettanti. Detto obiettivo - ritenuto di rilevante importanza nell'ottica del massimo efficientamento e della migliore organizzazione delle attività - deriva, in particolare, da quanto già previsto dagli accordi decentrati integrativi sulle modalità di utilizzo delle risorse decentrate per il personale non dirigente del Comune di Napoli per il triennio 2023/2025, nonché per il triennio 2024/2026: in particolare, la relazione tecnico – finanziaria sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2025 ha previsto uno stanziamento di € 1.700.000,00, finanziato da risorse decentrate stabili, destinato al “Progetto speciale “*Giorni festivi*”” anche per l'esercizio 2026;
- 7) la risoluzione di tutte le criticità correlate alla costituzione dei seggi ordinari, dei seggi speciali e dei seggi esteri, finalizzata ad assicurare il regolare svolgimento delle attività elettorali, in occasione delle imminenti consultazioni referendarie del 22 e del 23 marzo 2026: in particolare, il Servizio Contratti e Regolarità Amministrativa dell'Area Segreteria Generale, quale struttura di coordinamento delle attività di programmazione e realizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie del Comune di Napoli, dovrà assicurare la regolare costituzione della totalità dei seggi ordinari, dei seggi speciali e dei seggi esteri attivi sul territorio comunale, mediante delegati del Sindaco e Presidenti di Seggio, anche in surroga, o - in subordine – in sostituzione;

Dato atto che:

i suddetti obiettivi confluiranno nella Sezione 2 “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*” –Sottosezione 2.2 “*Performance*” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026/2028;

Considerato, inoltre, che:

il vigente Sistema di valutazione della *performance* dirigenziale del Comune di Napoli, come sopra definito, consente al Direttore Generale, per i Dirigenti con prevalenti competenze professionali o con funzioni di *staff*, studio e ricerca, di frazionare diversamente il peso delle diverse tipologie di obiettivi in relazione alle specifiche caratteristiche dell'incarico, fermo restando il valore complessivo del 25% assegnato alla componente oggettiva;

in base alla Disposizione del Direttore Generale n. 48 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto “Modifiche alla classificazione delle figure dirigenziali derivanti dal nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli sulla base delle tipologie definite dal “Sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli”, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012, come da ultimo modificato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 402 del 20 novembre 2020”, sono considerati, ai fini di cui sopra, Dirigenti con *prevalenti competenze professionali o con funzioni di staff, studio e ricerca*, i Dirigenti di *staff*, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione;

risulta opportuno, per l'anno 2026, collegare l'intera quota pari al 25% assegnata alla componente oggettiva dei Dirigenti di *staff* al grado di raggiungimento dell'obiettivo/i specifico/i attribuito/i al Servizio o ufficio di livello dirigenziale presso cui sono stati impiegati con Ordine di servizio o altro atto di organizzazione dell'ente, inteso tale



grado come media aritmetica semplice del numero di indicatori raggiunti dal Servizio/ufficio dirigenziale o dall'intera Macrostruttura, in caso di assegnazione in staff alla stessa o al Dirigente apicale;

Attestato che:

non sussistono situazioni, nemmeno potenziali, tali da configurare ipotesi di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/1990, degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, nonché degli articoli 6, 8 e 9 del Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Napoli – di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 69 dell'1 marzo 2024;

l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e degli articoli 1, comma 1, lett. b) e 17, comma 2, lett. a) del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Napoli;

il presente provvedimento rientra nelle previsioni normative di cui all'articolo 10, comma 8, lett. b), del D.Lgs. n. 33/2013 riportate nella Sezione 2 “*Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*” - Sezione 2.3 “*Rischi corruttivi e Trasparenza*” contenuti nel P.I.A.O. approvato per il triennio 2024-2026 e, pertanto, sarà soggetto alle modalità e agli obblighi di pubblicazione ivi contenuti;

il presente provvedimento non contiene dati personali;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) Di approvare il Piano degli Obiettivi Gestionali del Comune di Napoli per l'esercizio 2026, comprendente n. 6 (sei) obiettivi comuni a tutti gli uffici di livello dirigenziale, derivanti da puntuali obblighi normativi, unitamente a n. 1 (uno) obiettivo specificamente assegnato all'Area Segreteria Generale in occasione delle imminenti consultazioni referendarie del 22 e del 23 marzo 2026, ritenuto di rilevante importanza gestionale, come descritti nella tabella allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- 2) Di collegare l'intera quota pari al 25% assegnata alla componente oggettiva dei Dirigenti di *staff* al grado di raggiungimento dell'obiettivo/i strategico/i attribuito/i al Servizio o ufficio di livello dirigenziale presso cui sono stati impiegati con Ordine di servizio o altro atto di organizzazione dell'ente, inteso tale grado come media aritmetica semplice del numero di indicatori raggiunti dal Servizio/ufficio dirigenziale o dall'intera Macrostruttura, in caso di assegnazione in *staff* alla stessa o al Dirigente apicale, in conformità al vigente “*Sistema di valutazione delle performance dirigenziali alla luce del processo di riorganizzazione dell'ente*” approvato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 402 del 20 novembre 2020.

Sottoscritto digitalmente da
Dott. Pasquale Granata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.